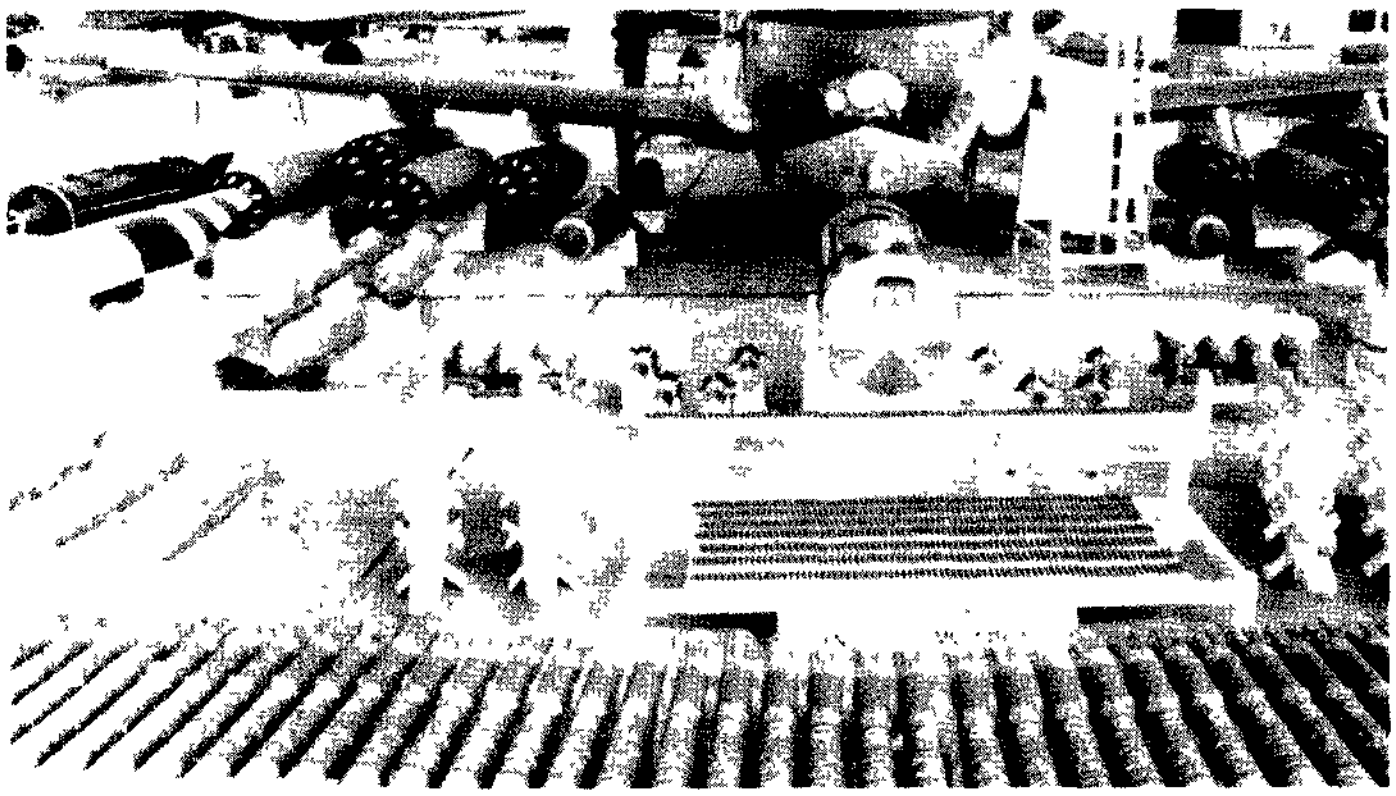
La riduzione delle spese degli anni 80 si è fermata. Il conflitto balcanico, il Golfo, le Tigri dell'Asia



Mario Dondero

Economia in guerra È partita la corsa al riarmo

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

Roma. Occhio al conto paradosso! Prevedere che se scoppiasse il conflitto nella ex Jugoslavia sarebbe inevitabile uno stop agli impegni di riduzione delle spese militari da mezza Europa, degli Stati Uniti e delle medie potenze regionali che ruotano attorno al Golfo Persico. La *lobbies* industriali americana (Vk, Donnel Douglas in testa) britannica (British Aerospace) e francese (Thomson) sono da tempo al lavoro. Il paradosso è che in Italia, invece, è in corso un processo di pace che non fa altro diminuire le spese militari. Il ministro degli esteri italiano Martino Pecs ama ripetere che gli usi generali che tali spostamenti. I tempi in futuro saranno Gonnel Motors e Gonnel Electric, rispettivamente i colossi dell'auto e dell'elettronica americani. Appunto in futuro. Nel breve periodo invece il professor Claudio Kenovsky che insegna alla Bar Ilan University vicino a Tel Aviv e sostiene che gli accordi tra Israele e palestinesi faranno aumentare e non diminuire le spese militari. Si riferisce quelle del stato paese. Nonostante le monarchie del Golfo e Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Oman e Bahrein siano oggi indebitate come mai lo sono state nel passato a causa del crollo unico sul dollaro con Saddam Hussein, si è detto prezzo del petrolio sono tornati a tutti i livelli di sicurezza. La spesa militare pratica in pieno [illegible] *si accorgono alla bilancia* [illegible] *ma sanzioni* [illegible] *ridurre* [illegible] *riduzione* [illegible] *spese militari*. Il terzo fattore di incertezza alla riduzione della spesa militare nasce in occidente, più che altro dal mercato [illegible] la classica strategia della *corsa alle armi*. Il Messico, alle Bermuda, dopo [illegible] Stati Uniti per il rinnovamento [illegible] 5 per cento [illegible] tutto quel [illegible] dell'aria [illegible] dominante del [illegible] raggiungendo [illegible] miliardi di dollari. La crisi [illegible] ex Urss [illegible] *corsa* [illegible] *militari* [illegible] *paese* [illegible] *spese militari*. Dopo il 1989 [illegible] *Oggi parliamo di Bosnia* [illegible] *gli Stati Uniti* [illegible] *probabile* [illegible] *aspettativa* [illegible] *il peso degli interessi della difesa*. Non è necessariamente [illegible] contraddizione tra l'isolazionismo degli Stati Uniti e un trend che [illegible] riduzione delle spese militari. Nel 1989 [illegible] *spese militari di molti paesi*. *Dagli Stati Uniti dell'est* [illegible] *all'impatto* [illegible] *riduzione* [illegible] *spese militari* [illegible] *investimenti nella Difesa*. [illegible] *mondo*.

Un altro [illegible] Sipri (Istituto internazionale di ricerca sulla pace di Stoccolma) aveva previsto un 1995 [illegible] La spesa militare nel mondo [illegible] continuato a declinare nel 1992 e nel 1993 tanto che [illegible] *arrivo* [illegible] Urss. Dall'anno [illegible] 1987 la riduzione è stata di [illegible] miliardi di dollari. Nel 1991 [illegible] *crollo* [illegible] *dimezzamento* [illegible] *raggiungendo* [illegible] miliardi di dollari. La crisi [illegible] ex Urss [illegible] *dopo* [illegible] *dissesto* [illegible] *spese militari* [illegible] Detto questo, secondo il Sipri quest'anno si assiste a un'inversione di tendenza a favore di un rallentamento di questa stabilizzazione della spesa che coincide con la liberalizzazione degli scambi e delle industrie di armamenti. Questo primo dato è l'aggravarsi del conflitto bosniaco.

Via il tappo del bipolarismo

Tolto il tappo del equilibrio bipolare est-ovest, il mondo si avvia verso conflitti regionali e etnici in luoghi [illegible] *Cecenia* [illegible] *Caucaso* [illegible] *Kurdistan* [illegible] *Corea* [illegible] *Taiwan*.

Negli anni dell'elevato livello delle spese militari gli Stati Uniti sono stati [illegible] *il mercato legittimo* [illegible] *dei sei P5* [illegible] *conosciuti* [illegible] *mondo* [illegible] *contro il 70 del 1989*. Il solo paese esportatore [illegible] *giudicato* [illegible] *paesi in via di sviluppo*. All'inizio degli anni [illegible] industrie della difesa [illegible] *occupava* [illegible] *milioni di addetti*, oggi ne occupano 3 milioni. Wolfgang Demisch, analista del settore per Burkes Trust, ha spiegato così la riduzione degli effettivi: «Si è parlato di compensazione [illegible] della produttività [illegible] *trend* [illegible] del settore ha raggiunto [illegible] *nel secondo* [illegible] *dal 1989 al* [illegible] *ha perso* [illegible] *cui è nella ricerca di nuovi mercati per piazzare gli armamenti in eccesso piuttosto che sostiene il Sipri per riconvertire l'industria militare alla produzione civile*». Man mano che procedevano i programmi di riduzione della spesa militare nei bilanci federali gli Usa hanno dimostrato sui mercati un aggressivo senza precedenti. Per Clinton esiste una parola: le vendite di armi uno strumento legittimo della politica estera americana, più si esporta, più si mantiene l'occupazione nel territorio nazionale.

La politica si militarizza

Dopo gli obiettivi raggiunti: una militarizzazione della politica estera e commerciale pur nel quadro di una riduzione della spesa militare e la messa al passo della concorrenza europea. Il solo paese che in Europa detiene buone posizioni nella sport di armamenti convenzionali è la Germania. Non stupisca. Il generale Carlo Jean, presidente Centro Alti Studi Difesa, autore di un neonazionalismo italiano rimodernato nel suo ultimo libro Geopolitica (Laterza, lire 35mila) sostiene che le potenze geoeconomiche come Germania e *Giappone non possiamo più restare* [illegible] *esclusivamente* [illegible] *che prima* [illegible] *si trasformer* [illegible] *in potenze militari anche se non lo vogliamo*. Motivo: i contatti tra le tecnologie [illegible] nel settore civile specie nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni, *settori* [illegible] *utilizzano dal settore militare sono sempre più labili indefinibili*. In guerra si utilizzano sempre più prodotti [illegible] avvenne nel Golfo con le telecomunicazioni satellitari giapponesi e le telecomunicazioni.

Dalla nevralgia asiatica al Sud-est asiatico. Nel decennio 1983-1993 è l'area del pianeta che batte [illegible] *Stockholm International Peace Research Institute* [illegible] *Sipri* [illegible] *Wolfgang Demisch* [illegible] *Burkes Trust* [illegible] *Taiwan*, Corea del Sud e Indonesia. Le spese militari [illegible] Vietnam, Mongolia, Cambogia e Corea del Nord.

Cambiamo scena. Si tratta di quei paesi [illegible] *Banca Mondiale* [illegible] *Fondo Monetario Internazionale* [illegible] *Usa* [illegible] *Russia* [illegible] *Cina* [illegible] *Giappone*, Malaysia, Singapore, Birmania, Taiwan, Corea del Sud e Indonesia. Le spese militari [illegible] Vietnam, Mongolia, Cambogia e Corea del Nord.

Cambiamo scena. Si tratta di quei paesi [illegible] *Banca Mondiale* [illegible] *Fondo Monetario Internazionale* [illegible] *Usa* [illegible] *Russia* [illegible] *Cina* [illegible] *Giappone*, Malaysia, Singapore, Birmania, Taiwan, Corea del Sud e Indonesia. Le spese militari [illegible] Vietnam, Mongolia, Cambogia e Corea del Nord.

Carrarmati contro scuole, duelli nella finanza mondiale

Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale saranno uno dei teatri sul quale si giocherà la grande partita delle spese militari. Né l'una né l'altro hanno poteri in materia. Come per il mancato rispetto dei diritti umani, spese per la difesa giudicate eccessive non costituiscono formalmente un impedimento per la concessione dei prestiti. Da anni, però, i vertici del FMI cercano di vincolare senza riuscirci i paesi membri ad una riduzione progressiva dei bilanci della difesa trovando l'opposizione delle 24 maggiori nazioni in via di sviluppo molte delle quali spendono *più per i carri* armati che non per ospedali e scuole. Il vincolo si limita alla semplice pressione morale e politica. In cima alla lista segreta sulla pericolosità dei conflitti militari e politici definita dalla Banca Mondiale, ci sono sempre India e Pakistan. Proprio sul Pakistan *c'è stata recentemente una rottura politica* nell'Istituzione di Washington. Dopo un lungo braccio di ferro, la Banca Mondiale ha rifiutato di finanziare un importante progetto civile pakistano perché il governo di Islamabad non ha rispettato i suoi stessi impegni di riduzione della spesa militare e ha spiazzato l'amministrazione americana ottenendo dai cinesi una partita di missili M 11. Il Pakistan è stato difeso dalla Francia, guardacaso negli stessi giorni impegnata a informare il mondo della ripresa dei test nucleari nel Pacifico e tra il 1989 e il 1993 diventato il quarto fornitore mondiale di armi convenzionali dopo Usa, Urss-Russia e Germania. Sono proprio i francesi a guidare lo schieramento -nazionalista- della Banca Mondiale respingendo qualsiasi tentativo di collegare sia pure debolmente i prestiti finanziari e i doni economici alla politica di difesa dei paesi in via di sviluppo: le scelte di politica militare, quindi di politica estera, sostiene Pangi, sono e devono restare atti di sovranità dei singoli paesi che non possono subire controlli da parte di organismi internazionali. Usa, Gran Bretagna e Italia, invece, si trovano nello schieramento opposto. Da un inchiesta della Banca Mondiale è risultato che metà dei paesi beneficiati da prestiti e aiuti rifiuta di comunicare l'ammontare della spesa militare complessiva. I Mig 29 *cacciabombardieri russi di grande fama, diventano* merce di scambio finanziario della Russia con Ungheria e Slovenia. Interessano molto anche l'India che ne ha acquistati per un valore pari al costo di un programma di istruzione primaria a 15 milioni di bambini. E recentemente la Nigeria ha acquistato carri armati inglesi per un valore pari al costo della vaccinazione di due milioni di bambini.

U.P.S.

Un paradosso antico

[illegible]

È mancato all'affetto dei suoi cari

GINO SBOLCI

[illegible]

Firenze, 15 agosto 1995

Un amico ci ha lasciato per sempre

GILBERTO MOTTI

[illegible]

Roma, 15 agosto 1995

Firenze. Marta si unisce con grande affetto *alla madre della compagno*

EDOARDO D'ONOFRIO

Papà Edo per noi allora giovani comunisti che nel 1949 fummo da lui chiamati a far parte del Comitato costitutivo che diede vita alla nuova Federazione giovanile comunista romana. Sottoscrive per *l'Unità*

Roma, 15 agosto 1995

Firenze, 15 agosto 1995

Cara moglie, cara madre

ALADINO

[illegible]

Roma, 15 agosto 1995

Il nonno e zia Lucia ricordano

ALADINO GINORI

[illegible]

Roma, 15 agosto 1995

Acquirente unico di [illegible] *Unità* [illegible] Lugo

ALBERTO VALGATTARRI

[illegible] *l'Unità*

Pian Cisole, 15 agosto 1995

Nell'anniversario della morte di

LUIGI MALANDRINI

[illegible] *l'Unità*

Firenze, 15 agosto 1995

20124 MILANO
Via Felice Casati 32
***
Tel. (02) 67 04 810-44
***
Fax (02) 67 04 522

l'Unità Vacanze

Non viaggiare con una agenzia qualsiasi: viaggia con l'Unità Vacanze: è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale

Azienda informa

50 anni Grundig mezzo secolo di innovazioni

Grundig festeggia i primi cinquant'anni di attività di ricerca, di scoperte e di innovazioni. La storia dell'elettronica civile è intimamente legata a quella di Grundig che ha firmato molte delle decisive soluzioni che hanno portato il settore hi-fi, quando ancora non si parlava di alta fedeltà, fino all'innovativo Pal Plus di prossima introduzione. La tecnologia ha avuto e ha tutt'ora in questo marchio uno dei più validi sostenitori. Grundig festeggia questo traguardo con una serie di prodotti destinati a restare come punti di riferimento per molti anni: sono il frutto della ricerca costante, di investimenti ingenti e di una filosofia aziendale rivolta al deciso perseguimento della qualità.
Per questo Grundig propone **il tv m72-115 IDTV Reference**: il primo che *utilizzando la tecnologia 100 Hz, il circuito Perfect Clear e il tubo* Megalogic garantisce una visione totalmente esente da qualsiasi difetto fino ad oggi connaturato con il sistema Pal e tale dunque da sancire un nuovo standard qualitativo. Si tratta di un passo decisivo che, alla soglia dell'introduzione del Pal Plus, ribadisce le capacità dell'azienda di offrire prestazioni assolutamente al di sopra della norma. Nel campo della riproduzione audio, Grundig propone un nuovo concetto di riproduzione: si chiama **Space Fidelity** e assolutamente originale sul piano estetico e funzionale, per la prima volta mira a ricostruire il suono e il suo naturale spazio. Le sensazioni che il sistema Space Fidelity è in grado di fornire, sia con gli impianti hi-fi, sia integrato nel tv Max, sono assolutamente uniche. Elevata fedeltà, unitamente a potenza e spazialità del suono vengono concentrate in sistemi di ridotte dimensioni, capaci di regalare il sound tipico della musica dal vivo. Infine, ma non ultimo, un nuovo sistema di **comunicazione attiva tra tv e videoregistratore** permette di trasformare questo binomio in un tutt'uno intelligente. Attraverso il tradizionale cavo scart vengono scambiate continuamente informazioni tra i due apparecchi in modo da aggiornare l'orario, uniformare le memorie di programma, facilitare le operazioni che coinvolgono entrambi gli apparecchi. Un sistema, il **Megalogic**, che non richiede nulla in più all'utente, ma che offre molta praticità nelle più svariate occasioni, dall'installazione all'uso quotidiano, regalando il piacere di usare la tecnologia fin dal primo momento con la massima capacità. Ancora nell'audio, Grundig firma un successo senza confronti: il **Dit Digital Infrared Link**, si tratta del primo impianto hi-fi che non richiede alcun collegamento tra gli apparecchi. Questi possono essere installati o affiancati indifferentemente e nell'ordine desiderato. Appositi sensori e trasmettitori a infrarossi provvedono a trasferire il segnale e i dati di servizio tra gli apparecchi per consentire la commutazione della sorgente, la regolazione dei diversi controlli e la riproduzione con altissima qualità, senza richiedere alcun collegamento esterno. La trasmissione del segnale avviene in modo digitale secondo un sistema brevettato da Grundig che verrà presto allargato ad altri impianti (casse acustiche) e che costituirà senz'altro la modalità di collegamento dell'immediato futuro.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SIENA

tel.n. 0577/261236-fax 0577/261321
AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE A GARA PER APPALTO SERVIZI ASSICURATIVI

Si partecipa agli interessati che questa Amministrazione ha accertato che l'estratto del bando inerente la gara per l'appalto de **SERVIZI ASSICURATIVI** pubblicato in data 26 luglio 1995 su [illegible] quotidiano contiene [illegible] relazione al volume di premi [illegible] danni riferito al 1993 richiesto per l'ammissione alla gara un errore materiale essendosi indicato l'importo di L. 4.500 milioni anzichè come dovuto 450 milardi di lire. Per tanto il relativo periodo deve intendersi come di seguito riportato. **L'appalto è riservato a compagnie assicuratrici o loro agenzie generali che abbiano realizzato nell'anno 1993 un volume di premi sul lavoro diretto (ramo danni) non inferiore a 450 (quattrocentocinquanta) miliardi di lire.** Restano invariate le [illegible] quanto valide tutte le altre [illegible] riportate nell'estratto del bando di gara ad eccezione **del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione che viene prorogato alle ore 12 del giorno 25 agosto 1995**

Siena, il 10 agosto 1995

IL COORDINATORE DEL SETTORE dott. *Enzo Tommasi*

Ogni lunedì su

l'Unità

inserto

LIBRI

NON PARLO
NON SENTO
NON VEDO

MA...TI DICO TUTTO